

MONTECATINI

Cerri nomina la giunta nel consiglio di lunedì

IL PRIMO consiglio comunale di Montecatini si terrà lunedì prossimo alle 21. Ai primi punti all'ordine del giorno il giuramento del neosindaco Sandro Cerri, che ha vinto le amministrative di domenica, e la comunicazione e nomina dei componenti della giunta: Cerri scioglierà così le riserve sulla sua squadra di governo. Tra le altre cose saranno poi nominati i rappresentanti del Comune in seno alla Comunità Montana dell'Alta Val di Cecina.



PARERE

L'avvocato Flavio Nuti: si interessa della questione dei consorzi di bonifica per conto del comitato

LA PROTESTA

No alla bonifica Cartelle anche ad ex proprietari

di LUCA BOLDRINI

— VOLTERRA —

MENTRE il comitato che raccoglie i contrari al tributo di bonifica si avvicina a quota 1.500 adesioni, una cifra impressionante, non accenna a placarsi la protesta dei contribuenti che non vogliono saperne di sborsare altri denari per un servizio che faticano a digerire. Tra l'altro si apprende che ad alcuni sono arrivate cartelle relative a proprietà che hanno già venduto da tempo; in altri casi le cartelle sono arrivate a un comproprietario e non a un altro...

A PROPOSITO dell'intervento del presidente della Bonifica Valdara, Edoardo Villani, pubblicato da La Nazione sull'edizione di ieri, l'avvocato Flavio Nuti re-

plica su due questioni piuttosto importanti. «Villani fa riferimento al vaglio della commissione tributaria regionale — dice il legale, che ha lo studio anche a Volterra e segue la vicenda per il comitato "No consorzi di bonifica" — ma dice cose in disaccordo con la commissione di Pisa, con alcune delle 18 sezioni della commissio-

ne regionale e con la Corte di cassazione. Queste infatti dicono che a prescindere dalla legittimità del piano di classifica (che determina l'area sulla quale insiste l'intervento), non è sufficiente che siano previsti benefici generici per gli immobili compresi nel perimetro di contribuzione, ma si richiede una *utilitas* diretta su

**Quasi 1.500
le adesioni
al comitato
anticonsorzio**

quel determinato bene». Ma c'è anche un'altra questione che spiegherebbe le «cartelle pazze»: «Regione e Provincia non hanno sollevato eccezioni sul piano di classifica? Non significa — prosegue Nuti — che sia stato realizzato tenendo conto dello spirito della legge. Infatti la legge regionale 34/94, all'articolo 18, fa esplicito riferimento a un apposito catasto, quello consortile, per individuare l'indice di beneficio». In soldoni: è un catasto apposito che individua chi e quanto si deve pagare. Invece, spiega Nuti, «questo catasto non è stato applicato da nessuno degli otto consorzi che insistono sul territorio pisano-livornese: si è applicato il catasto dello Stato, che però serve per determinare una fiscalità generale: non è particolarmente aggiornato e dà origine a diversi errori».